

Regole sulla fotografia

Errori comuni

Composizione

Consigli

AUTORE: *Jekill*

Errori comuni

Una bella fotografia viene definita tale quando riesce a trasmettere emozioni.

Concentrarsi solo sul soggetto principale, senza osservare cosa gli sta accanto, può far sì che vengano inclusi nella foto anche oggetti che *sporcano* l'immagine distogliendo così l'attenzione da ciò che è rilevante.

Alcuni esempi delle classiche sviste che spesso si hanno sono:

- orizzonte del mare inclinato,
- pali che spuntano da dietro la testa,
- fili del telefono che attraversano la scena,
- insegne luminose molto sgargianti,
- cassonetti dell'immondizia che si distinguono nello sfondo,
- cartelloni pubblicitari troppo vistosi.

Un altro sbaglio che si fa è dimenticare di tenere la macchina fotografica all'altezza degli occhi di chi si fotografa; per evitare di ottenere foto schiacciate, soprattutto in presenza di bambini, è opportuno quindi abbassarsi al loro livello.

Bisogna anche ricordarsi di scegliere l'orientamento più conveniente (orizzontale o verticale) a seconda della situazione che ci si presenta, non solo per evitare di *tagliare* i piedi alle persone ma anche per migliorare l'espressività degli scatti.

In aggiunta, non conviene posizionare elementi di alto interesse nelle immediate vicinanze del bordo dell'immagine, in quanto crea una sensazione di oppressione alla foto; un consiglio è quello di lasciare dell'aria tutt'attorno al soggetto principale in particolar modo nella direzione dello sguardo dello stesso, cosicché l'osservatore è portato a seguirne il senso ed a soffermare su di esso la propria attenzione.

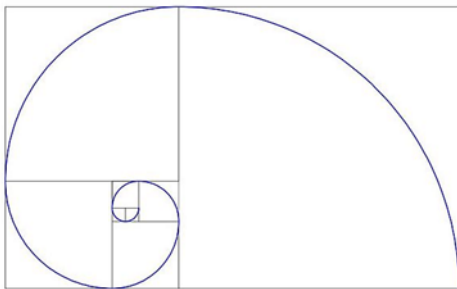
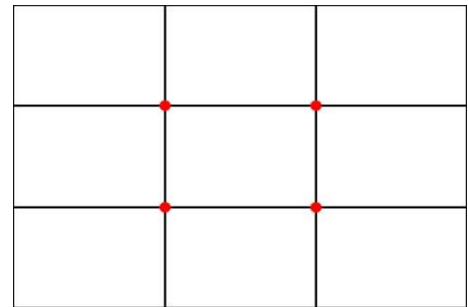
Ci sono tecniche che consentono di guidare l'interesse dello spettatore, attraverso la fotografia, portandolo dai punti focali sino al soggetto principale trasmettendo così un messaggio molto forte.

Composizione

Per scattare una foto che esprima forti emozioni gli elementi in essa contenuti devono essere ben distribuiti, la collocazione del soggetto principale, all'interno dell'inquadratura della foto, e la sua relazione con ciò che lo circonda, rendono notevolmente diverso il risultato finale dello scatto.

Esistono infatti tecniche di composizione atte a bilanciare gli elementi dell'immagine in modo da renderla più *piacevole allo sguardo*; anche se alcune si prestano meglio per delle situazioni piuttosto che per altre, quasi tutte si basano sulla suddivisione della scena tramite delle linee guida immaginarie, posizionando il soggetto su queste linee o collocandolo nella loro intersezione si ottengono foto con un'elevata comunicatività.

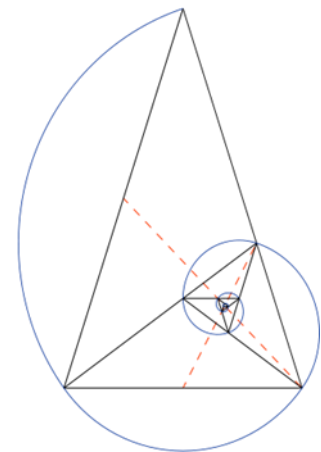
La **regola dei terzi** consiste nel dividere idealmente l'inquadratura tracciando due linee orizzontali e due verticali equidistanti tra loro e dai lati, gli elementi di maggior interesse della foto vanno posizionati lungo le linee o, meglio ancora, in corrispondenza delle loro intersezioni.



L'uso della **spirale aurea** è un'altra tecnica di composizione che serve a coinvolgere l'attenzione dell'osservatore, essa si basa sulle proporzioni auree ed è in grado di aumentare l'armonia della foto in maniera istintiva.

La possibilità di orientare la spirale in varie posizioni introduce una serie di linee guida che aiutano a disporre gli elementi primari dell'immagine nei punti focali d'interesse.

Sfruttando le proporzioni auree è anche possibile ottenere altre figure geometriche utili nella composizione, come nel caso del **triangolo aureo**, si tratta cioè di un triangolo isoscele avente i due lati uguali in rapporto aureo con il terzo lato e gli angoli di 36°, 72° e 72°.



AUTORE: *Jekill*

Per dare forza ad uno scatto si può fotografare un singolo oggetto ripetuto più volte, i **pattern** infatti valorizzano il soggetto duplicandolo all'infinito; fotografare un susseguirsi di elementi tutti uguali, ad esempio un viale alberato, crea un forte messaggio comunicativo.

Per rafforzare ulteriormente un immagine, scattata con la tecnica del pattern, si può inserire un soggetto alla fine della sequenza, in questo modo l'attenzione dell'osservatore ha un punto ben preciso su cui soffermarsi e la foto non trasmette un senso di vuoto.

Anche la **simmetria** può essere usata nelle foto, poiché trasmette armonia ed equilibrio, spesso è possibile combinarla con un pattern ottenendo un'inquadratura molto d'effetto.

Le linee sono elementi che guidano lo sguardo attraverso l'immagine: **diagonali, parallele, curve** sono percorsi che accompagnano l'occhio da un punto all'altro della fotografia e aiutano a creare composizioni più efficaci.

Racchiudendo un oggetto all'interno di una **cornice** se ne aumenta l'importanza ed aiutiamo l'osservatore ad identificarlo velocemente come punto focale, specialmente quando la scena è confusa. Le cornici possono essere di tipo naturale come le fronde di un albero o architettoniche come un portico, l'importante è che il soggetto ne sia circondato, anche in parte, così da isolarlo dallo sfondo.

Il cervello riconosce istintivamente i punti focali di interesse nell'inquadratura, attribuendo ad essi maggior importanza, soprattutto quando l'immagine è:

- sfocata con il soggetto netto ben definito,
- scura tranne il soggetto luminoso,
- monocromatica o in bianco e nero con il soggetto di un colore saturo.

Per ottenere particolari effetti creativi è possibile anche trasgredire le regole ma, per farlo con cognizione di causa ed ottenere buoni risultati, è consigliabile prima averle ben assimilate.

AUTORE: *Jekill*

Consigli

Per ottenere una fotografia con mezzitoni ben equilibrati si deve esporre su una zona di grigio 18%, in alternativa ciò si può calcolare l'esposizione sul palmo della propria mano e poi aumentarla di uno STOP (alcuni toni della pelle possono variare di ½ stop di differenza), un altro metodo se siamo all'aperto ed in presenza di una bella giornata di sole è quello di esporre in direzione del cielo purché sia terso e limpido.

Per evitare fotografie "mosse" quando si scatta a mano libera, ossia senza l'uso del cavalletto, la più bassa velocità di scatto da usare deve essere pari a 1/lunghezza focale dell'obiettivo che si sta usando, cioè se si usa un 50mm il tempo di scatto non può essere inferiore a 1/60 di secondo (per le reflex digitali non a pieno formato ricordarsi di moltiplicare la lunghezza focale per il relativo numero guida prima di calcolarne il tempo).

L'esposizione base per uno scatto fatto sotto la luce diretta del sole è ottenibile usando un diaframma $f/16$ e una velocità di scatto pari a $1/ISO$ impostato, è preferibile usare invece $f/22$ in presenza di una grossa superficie riflettente tipo il mare o la neve, mentre $f/11$ va bene in una giornata molto luminosa ma nuvolosa oppure per fotografare la luna piena, quindi riepilogando:

- Spiaggia	diaframma = $f/22$	ISO = 100	tempo = 1/100
- Neve	diaframma = $f/22$	ISO = 100	tempo = 1/100
- Sole diretto	diaframma = $f/16$	ISO = 100	tempo = 1/100
- Nuvoloso	diaframma = $f/11$	ISO = 100	tempo = 1/100
- Luna piena	diaframma = $f/11$	ISO = 100	tempo = 1/100
- Mezza luna	diaframma = $f/8$	ISO = 100	tempo = 1/100

se si varia la sensibilità ISO cambiare anche il tempo di scatto.

AUTORE: *Jekill*